

Si recuperi subito la capacità ricettiva delle scuole di Polizia **Mobilità a domanda: riunione sui potenziamenti** *Ferma contrarietà all'assegnazione di agenti in prova nelle sedi di difficile raggiungimento*

Alla presenza del Sottosegretario all'interno Nicola Molteni questo pomeriggio, insieme agli altri sindacati della Polizia di Stato, abbiamo incontrato una folta ed autorevole delegazione del Dipartimento della pubblica sicurezza, guidata dal **Vice Capo della Polizia** preposto al coordinamento delle Forze di polizia, prefetto **Alessandra Guidi** e composta dal direttore centrale per le risorse umane, prefetto **Giuseppe Scandone**, coadiuvato dal direttore del servizio sovrintendenti, assistenti ed agenti, dirigente superiore **Tiziana Terribile** e dal dirigente superiore **Maria Cristina Longarzia**; dai direttori centrali per le specialità, dirigente generale **Armando Forgione**, per l'immigrazione e le frontiere, prefetto **Massimo Bontempi** e per gli istituti d'istruzione, dirigente generale **Maria Luisa Pellizzari**, nonché dal direttore dell'Ufficio per le relazioni sindacali, vice prefetto **Maria De Bartolomeis**.

Approfittando dell'apprezzata presenza dell'On.le Molteni anche ad una riunione tecnica, in premessa siamo tornati a sollecitare la convocazione del tavolo per i correttivi al riordino, che per noi devono assolutamente essere emanati entro il 30 settembre prossimo, per dare una risposta alle troppe criticità, purtroppo, rimaste irrisolte soprattutto per alcune categorie di personale – **ruoli tecnici, sopprimendo ruolo direttivo ad esaurimento, ruoli ispettori, sovrintendenti, assistenti ed agenti, ma non solo** – per poi puntualizzare come le annose **problematiche della mobilità a domanda del personale – ahinoi – siano strettamente connesse alla decennale carenza di turn-over in cui ci hanno relegato i precedenti governi del passato**.

Infatti, questa precedente miope politica assunzionale, da un lato ha provocato la netta diminuzione di personale non sostituito negli anni e, dall'altro, ha causato un grave **innalzamento dell'età media** dei poliziotti che, ad oggi, crea su tutto il territorio nazionale, nei diversi uffici ed articolazioni, una **seria difficoltà operativa che, in alcuni casi, assume aspetti veramente drammatici**.

Pur consci delle tante difficoltà, oggi, se si vuole cercare di risolvere efficacemente tali sconcordate scelte del passato, non bastano i pur importanti stanziamenti effettuati, né il forte impegno delle scuole, la cui ricettività massima, purtroppo, è limitata a sole 3.000 unità all'anno che, oggettivamente, sono del tutto insufficienti per recuperare i pensionamenti avvenuti e quelli che a breve letteralmente investiranno l'Amministrazione.

Il pur apprezzato e significativo sforzo circa il piano di potenziamenti oggi presentato, infatti, riesce a malapena a sostituire le uscite dalla maggior parte delle sedi ed, in particolare, molti uffici delle specialità – di cui l'infelice piano di chiusure, fortunatamente sventato da questo Governo, prevedeva la soppressione – di fatto, hanno un'operatività del tutto insufficiente, se non addirittura assente: si pensi, a mero titolo d'esempio, agli uffici di Polizia Stradale di Tempio Pausania, Orosei e Montepulciano, alla PolMare di Talamone, ai commissariati sempre di Tempio, Brennero, Chioggia e Niscemi, dove si riesce a stento a tenere aperti gli uffici e solo saltuariamente a mettere fuori una pattuglia alla settimana!

Abbiamo ribadito che, **se davvero si vuole mettere fine a questa impasse** che sarà ancora più forte nei prossimi anni, determinata da ben poco lungimiranti scelte del passato, **serve purtroppo una immediata inversione di tendenza con tempestivi massicci interventi straordinari** e, prima delle critiche agli illustrati criteri di mobilità, per onestà intellettuale, **abbiamo registrato con favore come, finalmente, sia stata accolta una nostra storica rivendicazione: sul "Portale", infatti, verrà implementata una funzione tecnica che consentirà di conoscere le graduatorie per i movimenti dei colleghi in possesso di specifiche qualifiche professionali, fino ad ora lasciati nell'ombra**.

